



UNIONCAMERE

Comunicato stampa

Lavoro: 623mila contratti programmati dalle imprese a giugno *190mila le entrate per cui si ricercano giovani di meno di 30 anni (30%)*

Roma, 10 giugno 2026 – Sono quasi 623mila le entrate programmate dalle imprese nel mese di giugno, mentre nel periodo giugno-agosto il fabbisogno complessivo raggiunge 1,5 milioni di contratti. Rispetto allo stesso mese del 2025 si registra una flessione di circa 15mila unità (-2,3%), mentre nel trimestre la riduzione è pari a circa quasi 42mila entrate (-2,6%). Il mismatch tra domanda e offerta di lavoro rimane elevato: nel mese di giugno risulta difficile reperire il 42% dei profili ricercati, una quota in lieve diminuzione rispetto alle precedenti rilevazioni ma ancora significativa. Si consolida la domanda di giovani: 190mila le entrate destinate agli under 30. A delineare questo scenario è il Bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che elabora le previsioni occupazionali per il mese di giugno. ¹

Il settore industriale programma 134mila entrate nel mese e 349mila nel trimestre giugno-agosto. All'interno dell'industria, il manifatturiero continua a rappresentare la componente principale della domanda, con opportunità concentrate nei comparti della meccanica ed elettronica (19mila nel mese e 49mila nel trimestre), della metallurgia (14mila e 36 mila), dell'alimentare (16mila e 58mila) e del tessile-abbigliamento e calzature (8mila e 17mila), che mostrano una domanda sostenuta. Le costruzioni prevedono quasi 51mila ingressi nel mese e 127mila nel trimestre.

Il settore dei servizi programma 445mila entrate a giugno e oltre 1 milione nel trimestre. In particolare, la filiera dei servizi di alloggio e ristorazione e dei servizi turistici concentra 173mila ingressi nel mese e 390mila nel trimestre, confermando un peso rilevante nel sistema occupazionale. Seguono il commercio con 78mila e 199 mila ingressi e i servizi alle persone, che programmano 74mila entrate nel mese e 178mila nel trimestre, a conferma della centralità del terziario nella domanda complessiva di lavoro.

Il settore primario programma 44mila entrate a giugno e 119mila nel trimestre. A trainare è l'agricoltura: nel comparto delle coltivazioni ad albero si prevedono 19mila entrate nel mese e 51mila nel trimestre, mentre nelle coltivazioni di campo se ne prevedono 13mila nel mese e 36mila nel trimestre. Il comparto dei servizi connessi

¹ Le previsioni del mese di giugno riguardano i contratti con una durata di almeno 20 giorni lavorativi programmati dalle imprese del settore primario (agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca), dell'industria e dei servizi iscritte al Registro Imprese delle Camere di Commercio, aventi almeno 1 lavoratore alle dipendenze. Le previsioni sono state acquisite nel periodo 14 aprile 2026 - 30 aprile 2026 utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI attraverso le interviste realizzate presso più di 121mila imprese.

all'agricoltura programma 4mila nuovi ingressi a giugno e 10mila nel trimestre, mentre le aziende di allevamento prevedono 3mila entrate nel mese e 8mila nel trimestre.

Dal punto di vista contrattuale, il mercato del lavoro continua a essere caratterizzato da una netta prevalenza dei rapporti a termine: i contratti a tempo determinato rappresentano il 65,9% delle entrate programmate, mentre quelli a tempo indeterminato si attestano al 14%.

La difficoltà di reperimento riguarda il 42% delle posizioni offerte (261mila profili) ed è riconducibile principalmente alla mancanza di candidati (26,7%) e a una preparazione non adeguata rispetto alle competenze richieste (11,8%). Le criticità risultano particolarmente accentuate nei comparti della metallurgia (62,6%), del legno-mobile (61,6%), del tessile-abbigliamento (60,3%) e nelle costruzioni (59,5%), dove la domanda di lavoro incontra maggiori ostacoli nel reperimento di profili idonei, confermando un disallineamento strutturale tra sistema produttivo e offerta di lavoro.

Tra le professioni più difficili da reperire emergono gli operai specializzati (56,4% è di difficile reperimento) e le professioni tecniche (51,8%), con criticità elevate per le figure delle costruzioni (75,6% degli addetti alle rifiniture costruzioni è di difficile reperimento), della metallurgia (mismatch riguarda il 73,2% dei fabbri), della meccanica e manutenzione (difficoltà a reperire il 67,4% dei meccanici e il 66,5% dei manutentori), per i tecnici in campo ingegneristico (64,9%), dei processi produttivi (64,3%) e della salute (64,1%).

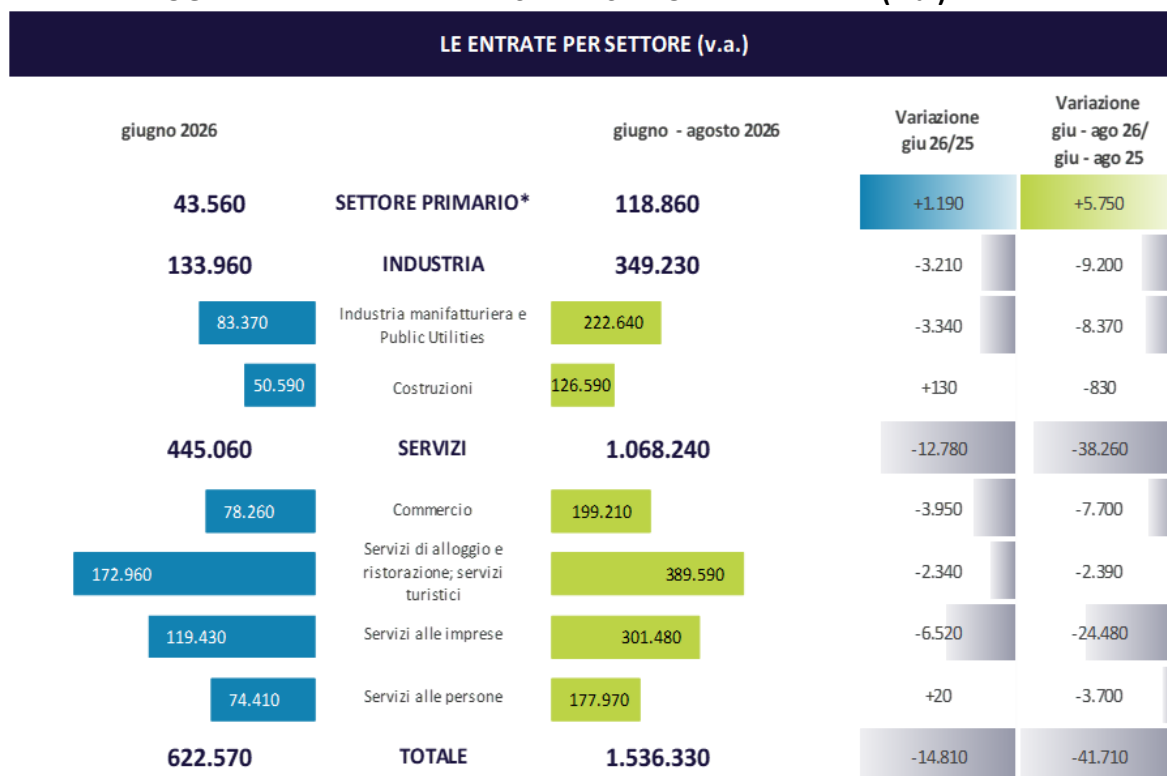
Nel settore primario, risulta di difficile reperimento il 33,2% delle posizioni aperte, con quote elevate per i dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici (55,9% del totale) e tra questi, in particolare, i tecnici dei rapporti con i mercati (85,4%). Tra gli altri gruppi professionali, vengono segnalate le maggiori difficoltà di reperimento per gli esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione (52,8%), i conduttori di macchine agricole (51,0%), gli allevatori e agricoltori (50,8%) e gli allevatori e operai specializzati della zootecnia (48,8% di difficile reperimento).

Sono 143mila le entrate previste per gli immigrati, pari al 23,0% del totale. I settori che ricorrono maggiormente a questa componente sono le industrie tessili (42,7%), l'agricoltura (38,2%), le costruzioni (32,8%) e l'industria metallurgica (30%), oltre ai servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone.

Le opportunità per i giovani fino a 29 anni restano diffuse, con circa 190mila entrate programmate, pari al 30% del totale. I settori che presentano la maggiore incidenza di giovani sono i servizi finanziari e assicurativi (48,9%), i servizi informatici e delle telecomunicazioni (44,6%) e il commercio (40,7%).

Dal punto di vista territoriale, le maggiori opportunità di lavoro si concentrano nel Sud e Isole, con oltre 210mila entrate previste nel mese, seguiti dal Nord Est (circa 148mila), dal Nord Ovest (143mila) e dal Centro (circa 122mila). La difficoltà di reperimento risulta più elevata nelle aree a maggiore concentrazione industriale del Nord, in particolare nel Nord Est (45,3%) e nel Nord Ovest (45,1%), mentre nel Mezzogiorno i valori risultano più contenuti (37,3%), pur in presenza di una domanda complessivamente più elevata.

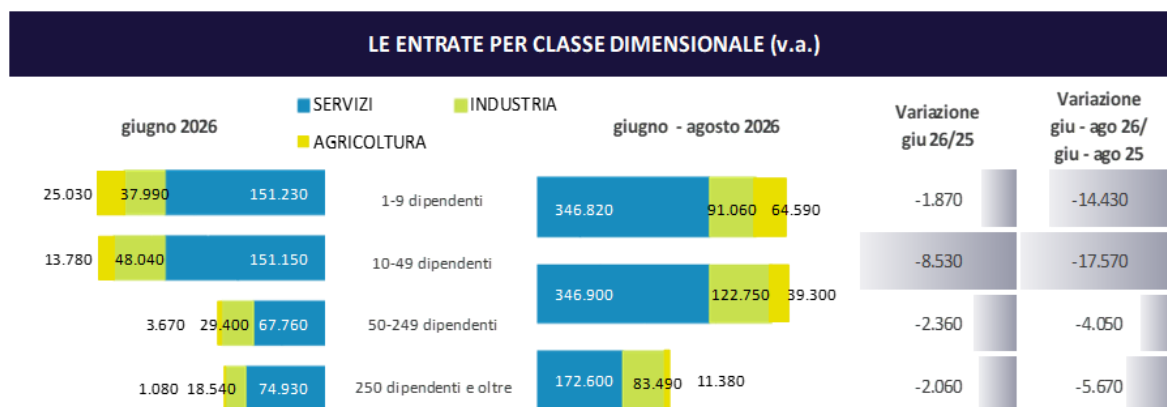
ENTRATE PROGRAMMATE DALLE IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITÀ (v.a.)



*Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2026

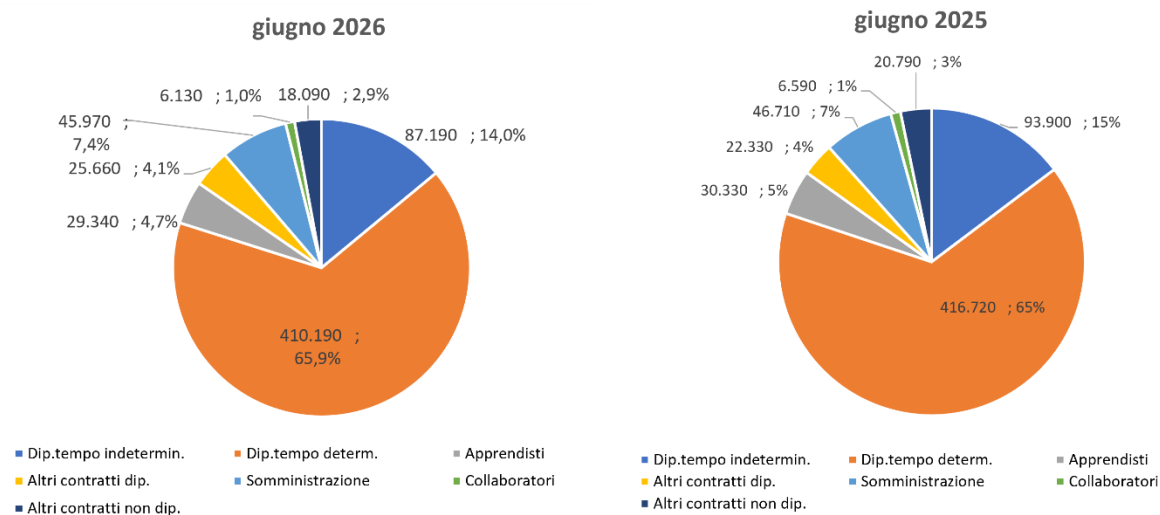
ENTRATE PROGRAMMATE DALLE IMPRESE PER CLASSE DIMENSIONALE (v.a.)



*Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

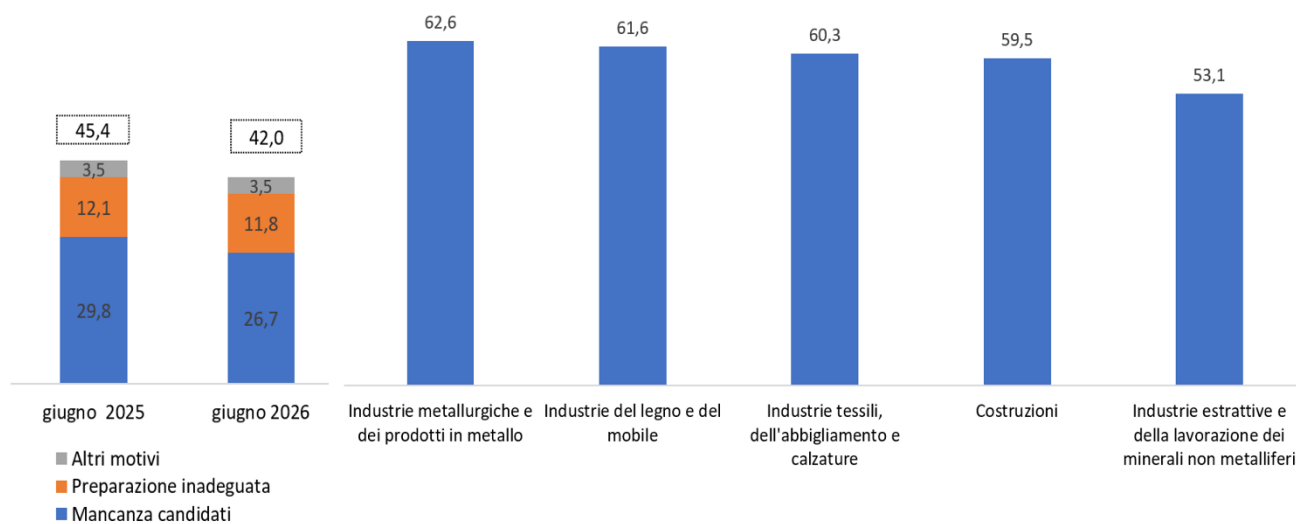
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2026

ENTRATE PROGRAMMATE DALLE IMPRESE PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO (v.a.; %)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2026

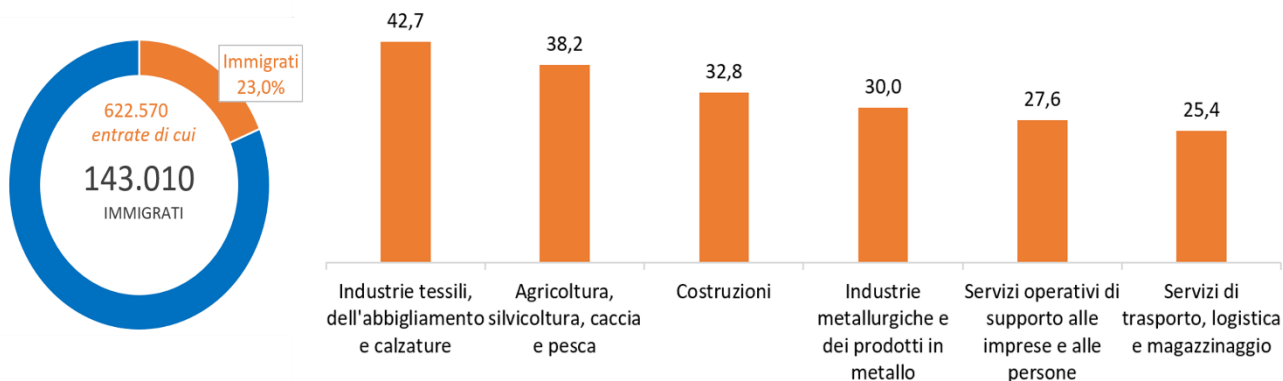
DIFFICOLTA' DI REPERIMENTO, MOTIVAZIONI E SETTORI CON MAGGIORI DIFFICOLTA' (%)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2026

LAVORATORI IMMIGRATI E I PRINCIPALI SETTORI DI IMPIEGO (V.A. E %)

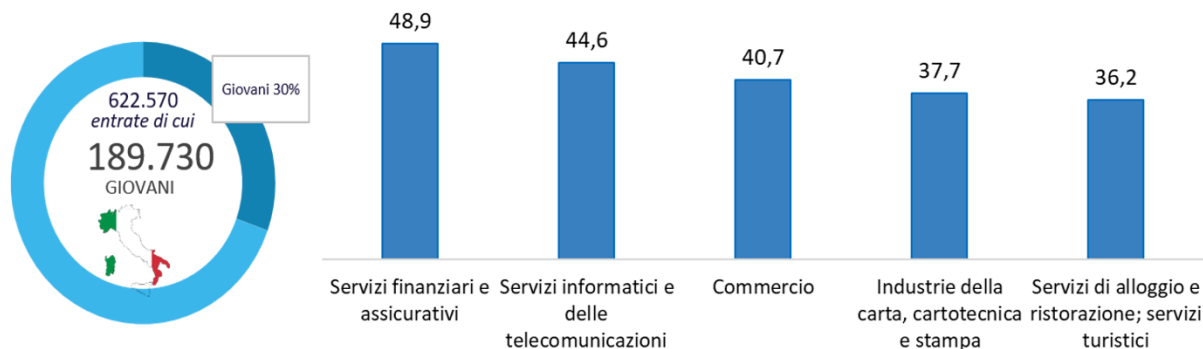
Quota % entrate giugno 2026 riservata agli immigrati



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2026

LE OPPORTUNITA' PER I GIOVANI E I PRINCIPALI SETTORI DI IMPIEGO (V.A. E %)

Quota % entrate giugno 2026 riservata ai giovani



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2026

LE PROFESSIONI PIÙ RICHIESTE NEL MESE DI GIUGNO 2026 *

secondo la classificazione delle professioni - ISTAT 2021 (3 digit)

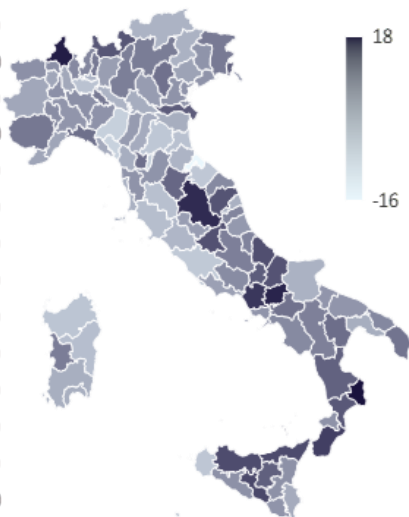
	ENTRATE	Ripartiz	Difficoltà a reperire		ENTRATE
	PREVISTE	x 1000	v.a.	%	PREVISTE
	GIUGNO				giugno - agosto
	2026				2026
ENTRATE	622.570	1.000	261.461	42,0	1.536.330
DIRIGENTI	710	1,1	427,6	60,2	1.950
PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E CON ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	22.450	36,1	10.541	47,0	58.570
Ingegneri	4.330	7,0	2.492	57,6	11.280
Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	4.870	7,8	1.898	39,0	12.870
PROFESSIONI TECNICHE	51.410	82,7	26.637	51,8	130.950
Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	4.840	7,8	2.652	54,8	12.290
Tecnici in campo ingegneristico	4.900	7,9	3.182	64,9	12.650
Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	4.580	7,4	2.943	64,3	10.940
Tecnici della salute	8.430	13,6	5.402	64,1	22.540
Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	4.320	6,9	1.940	44,9	9.800
Tecnici dei rapporti con i mercati	10.840	17,4	5.112	47,2	27.610
IMPIEGATI	42.460	68,3	13.030	30,7	99.800
Addetti alla segreteria e agli affari generali	15.360	24,7	4.867	31,7	37.950
Addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro	3.460	5,6	968	28,0	7.610
Addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	16.010	25,8	4.468	27,9	34.520
Addetti alla gestione amministrativa della logistica	3.320	5,3	1.166	35,1	8.690
Addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria	2.890	4,7	1.135	39,3	7.720
PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI	230.040	370,1	89.509	38,9	544.390
Addetti alle vendite	52.070	83,8	14.207	27,3	135.140
Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	143.800	231,4	59.641	41,5	331.670
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	7.370	11,9	4.380	59,4	20.640
Operatori della cura estetica	6.210	10,0	4.013	64,6	13.530
Professioni qualificate nei servizi personali	5.390	8,7	2.295	42,6	14.160
Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	13.200	21,2	4.279	32,4	23.530
OPERAI SPECIALIZZATI	94.280	151,7	53.219	56,4	241.400
Operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili	16.820	27,1	8.440	50,2	43.300
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	17.200	27,7	13.009	75,6	44.020
Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica	6.940	11,2	4.120	59,4	16.420
Fabbri ferrai costruttori di utensili	3.230	5,2	2.365	73,2	8.390
Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	12.340	19,8	8.320	67,4	33.450
Operai specializ. installaz./manutenzione attrezzature elettriche/elettroniche	5.500	8,8	3.656	66,5	14.750
Agricoltori e operai agricoli specializzati	13.520	21,8	3.922	29,0	32.780
Operai specializzati delle lavorazioni alimentari	4.460	7,2	1.987	44,6	15.810
Operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento	4.310	6,9	1.713	39,7	7.200
CONDUTTORI IMPIANTI, OPERAI DI MACCHINARI FISSI E MOBILI, CONDUCENTI DI VEICOLI	59.890	96,4	30.607	51,1	161.870
Operai macchine automatiche e semiaut. per lavoraz. metalliche e prod. minerali	3.150	5,1	2.151	68,3	8.030
Operai addetti a macchinari dell'industria tessile e delle confezioni	3.040	4,9	2.286	75,2	5.860
Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali	4.040	6,5	1.639	40,6	9.710
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	4.810	7,7	1.091	22,7	15.200
Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare	3.400	5,5	659	19,4	18.240
Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale	22.240	35,8	13.264	59,6	59.350
Conduttori di macchine agricole	3.220	5,2	1.643	51,0	7.480
Conduttori macchine movimento terra, sollevamento e maneggio materiali	6.740	10,8	3.764	55,8	16.090
PROFESSIONI NON QUALIFICATE	121.340	195,2	37.496	30,9	297.390
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	27.140	43,7	7.271	26,8	72.120
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	57.430	92,4	19.810	34,5	127.130
Personale non qualif. addetto servizi di custodia edifici, attrezzature e beni	4.900	7,9	1.161	23,7	10.230
Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	2.770	4,5	849	30,6	5.080
Personale non qualificato nell'agricoltura e nella manutenzione del verde	21.520	34,6	6.248	29,0	64.690

*Sono qui presentate le professioni richieste per i principali gruppi professionali dei settori primario, industria e servizi. La somma delle entrate per ciascun "gruppo esposto", pertanto, non corrisponde al totale.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2026

LE ENTRATE NEI TERRITORI NEL MESE DI GIUGNO 2026 E NEL PERIODO GIUGNO - AGOSTO 2026

	Giugno 2026		Giugno - agosto 2026	Variazioni (v.a.)		Variazione % previsione entrate giugno 2026/2025
	Previsione entrate	% di difficile reperimento	Previsione entrate	giugno 2026/2025	giu - ago 26/ giu - ago 25	
PIEMONTE	31.140	44,1	82.340	-460	-2.460	
VALLE D'AOSTA	3.510	52,9	7.520	-20	+420	
LOMBARDIA	91.330	46,0	233.170	-3.850	-10.990	
LIGURIA	17.090	42,5	38.270	-100	-1.960	
TRENTINO ALTO ADIGE	30.200	43,5	66.980	-660	-760	
VENETO	51.240	47,8	129.160	-600	-6.670	
FRIULI VENEZIA GIULIA	11.560	49,6	30.070	+180	-520	
EMILIA ROMAGNA	54.700	42,4	131.930	-5.170	-11.340	
TOSCANA	40.550	44,0	92.140	-1.640	-3.750	
UMBRIA	7.150	49,8	17.990	+670	+490	
MARCHE	19.020	42,4	40.010	-240	-1.420	
LAZIO	54.860	40,4	139.570	-4.450	-7.890	
ABRUZZO	16.750	38,3	38.910	+350	+70	
MOLISE	2.780	40,9	6.980	+210	+450	
CAMPANIA	47.020	38,0	126.450	+970	+1.720	
PUGLIA	49.360	32,9	117.900	-680	-2.740	
BASILICATA	5.220	38,0	13.350	+150	-190	
CALABRIA	22.490	42,2	61.200	+1.600	+6.860	
SICILIA	41.940	37,8	107.030	+750	+1.250	
SARDEGNA	24.660	38,3	55.400	-1.820	-2.280	
NORD OVEST	143.080	45,3	361.290	-4.430	-15.000	
NORD EST	147.690	45,1	358.140	-6.260	-19.280	
CENTRO	121.580	42,5	289.700	-5.660	-12.570	
SUD E ISOLE	210.230	37,3	527.200	+1.540	+5.140	
ITALIA	622.570	42,0	1.536.330	-14.810	-41.710	



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2026